

ARPAL PUGLIA - DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE 30 dicembre 2024, n. 56

“CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI/ALLE APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL’ART. 18, COMMA 2, DELLA LEGGE n.68/1999 O DI CUI ALL’ART. 1 DELLA LEGGE N. 407/1998, A N. 1 POSTO DI SPECIALISTA AMMINISTRATIVO, AREA DEI FUNZIONARI E DELL’ELEVATA QUALIFICAZIONE -EX CCNL COMPARTO FUNZIONI ENTI LOCALI DEL 16/11/2022- CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO PRESSO ARPAL PUGLIA.” Aumento dei posti a n.5 unità e riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, in esecuzione della deliberazione del CdA n.12 del 07/03/2024.

Il giorno trenta dicembre 2024, in Modugno nella sede operativa dell’ARPAL-Puglia, sulla scorta dell’istruttoria espletata dal personale dell’Unità Operativa Affari Generali - Personale e Formazione Interna - Contenzioso, Ufficio Concorsi, confermata dal Dirigente Dott.ssa Enrica Griesi,

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali;

Vista La Direttiva n. 3 del 24/04/2018, del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, recante: *“Linee Guida sulle procedure concorsuali”*;

Visto l’art. 7 della L.R. n. 29/2018 di *“istituzione dell’Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL”*;

Vista la D.G.R. n. 91/2019 con cui è stato approvato dalla Regione Puglia lo Statuto dell’ARPAL;

Visto il provvedimento n. 1 del 15/02/2019 di approvazione dell’atto di organizzazione dell’ARPAL Puglia, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 318 del 21/02/2019;

Vista la D.G.R. 203/2019 con cui sono stati approvati i Regolamenti per il reclutamento del personale a tempo determinato, indeterminato e alte specializzazioni di cui, rispettivamente agli allegati A), B) e C);

Vista la D.G.R. n. 2070 del 15/12/2020 con la quale è stato nominato il Direttore Generale dell’ARPAL Puglia;

Vista la Legge Regionale n. 23 del 02/11/2022 di modifica dell’art. 9 alla L.R. 29 giugno 2018, n. 29;

Vista la D.G.R. n.862 del 19 giugno 2023 con la quale è stato nominato il Consiglio dell’Amministrazione dell’ARPAL Puglia;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 342 del 21.03.2024 avente ad oggetto *“Art. 1, comma 7, legge regionale 2 novembre 2022, n. 23 - Nomina del Direttore dell’Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Puglia)”*;

Visto l’A.D. n. 346 del 17.04.2024 di immissione in ruolo del Direttore ARPAL Puglia a far data dal 17.04.2024;

RICHIAMATI

1. La Deliberazione del Commissario Straordinario n.24 del giorno 11/05/2020 con la quale è stato approvato il Piano triennale del Fabbisogno del Personale 2020/2022 e ss.mm.ii.;
2. Il D.D.G. N. 33 del 27/07/2021 recepito con D.G.R. N.1427 del 01/09/2021 con il quale è stato approvato il Piano triennale del Fabbisogno del personale 2021/2023;
3. L’A.D. n. 293 del 31/03/2023, con cui viene adottato il PIAO 2023-2025;
4. L’A.D. n. 476 del 07/06/2023 con il quale viene aggiornato il PIAO 2023-2025;
5. La deliberazione n.13 del giorno 08/08/2023, del Consiglio di Amministrazione dell’ARPAL PUGLIA di ratifica del PIAO 2023-2025 e relativo primo aggiornamento;
6. La deliberazione n.3 del giorno 30/01/2024, del Consiglio di Amministrazione dell’ARPAL PUGLIA di adozione del PIAO 2024-2026;

7. Il piano di potenziamento dei centri per l'impiego di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74/2019 e ss.mm.ii, approvato con D.D.G. N.20 del 05/05/2021 e ss.mm.ii.;
8. Il D.D.G. n. 104 del 25.07.2022, con cui è stato attribuito alla dott.ssa Enrica Griesi l'incarico dirigenziale relativo alla U.O "Affari Generali - Personale e Formazione interna - Contenzioso";
9. L'A.D. n. 7 del 18.04.2023, con cui il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione - Regione Puglia, ed altresì attribuito alla dott.ssa Enrica Griesi, le seguenti e ulteriori attività: *"provvedere alle procedure concorsuali ed al reclutamento del personale, all'applicazione degli istituti giuridici derivanti dall'instaurazione dei rapporti di lavoro, quali trasferimenti, comando, mobilità interna ed esterna, autorizzazione agli incarichi esterni"*;
10. la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 07/03/2024 che ha espresso specifico indirizzo, nell'interesse dell'Agenzia, di provvedere alla riapertura dei termini, con aumento del numero dei posti messi a concorso in misura idonea e sufficiente a garantire l'assolvimento degli obblighi di legge, della procedura concorsuale di seguito specificata:
 - n. 1 unità di cat. D1 di "Specialista amministrativo", riservato esclusivamente alle categorie protette ex art. 18 comma 2 L. n. 68/99 e art. 1 della L. n. 407/98 (bando approvato con A.D. n. 1063 del 20/12/2022);
11. L'aggiornamento del Piano Straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego approvato con D.G.R. n. 962 dell'08/07/2024;
12. L'aggiornamento del PTFP adottato con deliberazione del C.d.a. n. 27 del 28/08/2024;
13. Il bilancio preventivo annuale 2023 e pluriennale 2023-2025 istruito con A.D. n. 471/2023, adottato con nota acclarata al protocollo Arpal 08/06/2023/0058220 e approvato con D.G.R. n. 1468 del 30.10.2023;
14. la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 29 del 31/10/2023, avente ad oggetto "Adozione del Bilancio previsionale pluriennale 2024/2026 e annuale 2024";
15. la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 11/04/2024, avente ad oggetto "Bilancio preventivo annuale 2024 e pluriennale 2024-2026" ed in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale;
16. La variazione di bilancio adottata con Deliberazione del C.d.A. n. 28 del 28/08/2024;
17. la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 31 del 31/10/2024, avente ad oggetto "Adozione del Bilancio preventivo annuale 2025 e pluriennale 2025-2027" ed in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale;

PREMESSO CHE

- Con Atto Dirigenziale n. 1063 del 20/12/2022, si è proceduto all'approvazione del *"Concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato esclusivamente agli/alle appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della legge n.68/1999 o di cui all'art. 1 della legge n. 407/1998, a n. 1 posto di specialista amministrativo, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione -ex ccnl comparto funzioni enti locali del 16/11/2022- con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno presso Arpal-Puglia"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4°Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 9 del 03-02-2023 e sul B.U.R.P.;
- in data 18/03/2022, in Bari, si è proceduto alla stipula della *"Convenzione ex art. 11, commi 1-2-3, della Legge n. 68/1999 finalizzata alla programmazione degli inserimenti mirati a copertura della quota d'obbligo"* - tra ARPAL Puglia - Ambito Territoriale di Bari, da un lato, e U.O. Affari Generali e Personale ARPAL Puglia, in qualità di datore di lavoro pubblico, dall'altro, il cui art. 6 testualmente prevede che (...) *"il progressivo inserimento lavorativo mirato che si intende realizzare mediante la stipula della presente convenzione a copertura totale o parziale della quota d'obbligo riguarda un totale di 6 unità lavorative, di cui 3 lavoratori appartenenti alle categorie di cui all'Art. 18 L.n. 68/1999"*;
- successivamente detta Convenzione è stata rimodulata con atto del 28/02/2023, acclarato al prot. n. 19796, e con atto del 14/03/2024, prot. n. 38586;
- dall'atto testè richiamato, dunque, risulta una scopertura, relativamente alle categorie protette ex art. 18 comma 2 della L. 68/99 pari a n. 9 unità e conseguentemente, per coprire detta scopertura

ed assolvere l'obbligo di cui all'art.3 della L. n. 68/99, risulta opportuno espletare il concorso in oggetto, modificando il numero dei posti messi a bando, innalzandolo a n. 5 unità, fermo restando che le altre n. 4 unità da reclutare, per assolvere l'adempimento di copertura della quota d'obbligo, saranno assunte con altra procedura assunzionale per diversa categoria e profilo così come previsto dall'aggiornamento del PTFP succitato;

- in ragione della scoperta, così come aggiornata, della quota d'obbligo per le categorie protette ex art. 18 comma 2, L. 68/99 e della nuova modalità di tutela del pubblico interesse, volto alla selezione dei candidati "migliori", nonché in ragione del principio di economicità dell'azione amministrativa, il presente atto di riapertura dei termini costituisce atto logicamente consequenziale per consentire la partecipazione anche a coloro i quali, pur potenzialmente interessati, non avevano presentato alcuna domanda entro la scadenza originaria;
- altresì, la riapertura dei termini della procedura concorsuale *de quo* consente il rispetto del principio del legittimo affidamento di coloro i quali abbiano già presentato domanda ed intendano partecipare alla predetta procedura selettiva, oltre a consentire agli stessi la possibilità di presentare nuovi titoli, qualora posseduti;

ATTESO CHE

- in data 19/07/2024 è stata avviata la procedura di mobilità obbligatoria ai sensi dell'art. 34 *bis* del D.Lgs. 165/2001, la quale ha dato esito negativo;
- ai sensi dell'art. 1, comma 14-ter, del D.L. n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021, è stata estesa fino al 31.12.2024 la facoltà per le PPA.A., già prevista per il triennio 2019-2021 dall'art. 3, comma 8, della L. 56/2019, di procedere allo svolgimento delle procedure concorsuali ed alle relative assunzioni senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità c.d. volontaria previste dall'art. 30 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.;

PRESO ATTO CHE

- l'art. 18 c. 2 della L. n. 68/99 prescrive che: *"In attesa di una disciplina organica del diritto al lavoro degli orfani e dei coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio, ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per tali cause, nonché dei coniugi e dei figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro e dei profughi italiani rimpatriati, il cui status è riconosciuto ai sensi della legge 26 dicembre 1981, n. 763, è attribuita in favore di tali soggetti una quota di riserva, sul numero di dipendenti dei datori di lavoro pubblici e privati che occupano più di cinquanta dipendenti, pari a un punto percentuale e determinata secondo la disciplina di cui all'articolo 3, commi 3, 4 e 6, e all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, della presente legge. La predetta quota è pari ad un'unità per i datori di lavoro, pubblici e privati, che occupano da cinquantuno a centocinquanta dipendenti. Le assunzioni sono effettuate con le modalità di cui all'articolo 7, comma 1. Il regolamento di cui all'articolo 20 stabilisce le relative norme di attuazione."*
- l'art. 1, comma 2, della Legge n. 407/1998, recante *"Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata"*, testualmente prevede che (...) *"I soggetti di cui all'articolo 1 della legge 20 ottobre 1990, n. 302, come modificato dal comma 1 del presente articolo, nonché il coniuge e i figli superstiti, ovvero i fratelli conviventi e a carico qualora siano gli unici superstiti, dei soggetti deceduti o resi permanentemente invalidi godono del diritto al collocamento obbligatorio di cui alle vigenti disposizioni legislative, con precedenza rispetto ad ogni altra categoria e con preferenza a parità di titoli. Per i soggetti di cui al presente comma le riserve di posti devono essere previste per l'assunzione ad ogni livello e qualifica e sono estese anche a coloro che svolgono già un'attività lavorativa"*;
- Il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a mezzo Circolare n. 2 del 14/11/2003 (*"Vittime del terrorismo e della criminalità organizzata. Assunzioni obbligatorie presso amministrazioni pubbliche"*) testualmente specifica che *"(...) I soggetti di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 407/1998, come già detto in precedenza, hanno diritto al collocamento obbligatorio"*

di cui alle vigenti disposizioni legislative, con precedenza assoluta rispetto ad ogni altra categoria protetta. Pertanto, a seguito delle modifiche normative introdotte dalla legge n. 68/1999, le chiamate dirette per tali categorie di riservatari vengono a gravare sulle nuove aliquote previste da detta normativa per il collocamento dei disabili (art. 3) e degli orfani, vedove e profughi (art. 18, comma 2). In ogni caso dette assunzioni possono essere effettuate tramite chiamata diretta, a seguito di domanda che gli interessati possono presentare alle amministrazioni pubbliche. Nell'eventualità in cui non risultino presentate domande, l'amministrazione dovrà rivolgersi ai competenti uffici di collocamento per attingere alle relative liste (...)";

- l'art. 1, commi da 562 a 564, della Legge n. 266/2005 (c.d. Legge finanziaria 2006), equipara alle "vittime del terrorismo e della criminalità organizzata" (di cui al prefato art. 1, comma 2, Legge n. 407/1998) le c.d. "vittime del dovere", così specificamente individuate:
 - i soggetti di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 1980, n. 466, e, in genere, gli altri dipendenti pubblici deceduti o che abbiano subito un 'invalidità permanente in attività di servizio o nell'espletamento delle funzioni di istituto per effetto diretto di lesioni riportate in conseguenza di eventi verificatisi nel contrasto ad ogni tipo di criminalità; nello svolgimento di servizi di ordine pubblico; nella vigilanza ad infrastrutture civili e militari; in operazioni di soccorso; in attività di tutela della pubblica incolumità; a causa di azioni recate nei loro confronti in contesti di impiego internazionale non aventi, necessariamente, caratteristiche di ostilità, coloro che abbiano contratto infermità permanentemente invalidanti o alle quali consegua il decesso, in occasione o a seguito di missioni di qualunque natura, effettuate dentro e fuori dai confini nazionali e che siano riconosciute dipendenti da causa di servizio per le particolari condizioni ambientali od operative;
- L'art. 16 bis del Decreto legge n. 34 del 19/05/2020 (recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito con modificazioni dalla Legge n. 77 del 17/07/2020, testualmente prevede che "(...)L'applicazione delle disposizioni dell'articolo 1, comma 2, della legge 23 novembre 1998, n. 407, è estesa ai medici, agli operatori sanitari, agli infermieri, ai farmacisti, agli operatori socio-sanitari nonché ai lavoratori delle strutture sanitarie e socio-sanitarie impegnati nelle azioni di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che durante lo stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020 abbiano contratto, in conseguenza dell'attività di servizio prestata, una patologia alla quale sia conseguita la morte o un'invalidità permanente per effetto, diretto o come concausa, del contagio da COVID-19 (...)"
- la Direttiva n. 1/2019 del Ministero della Pubblica Amministrazione ("Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette") nella parte in cui si dà atto che(...) "anche rispetto alla quota di riserva dell'art. 18, comma 2, della Legge n. 68/1998, le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, nonché le categorie equiparate, godono del collocamento obbligatorio con precedenza rispetto ad ogni altra categoria e con preferenza a parità di titoli (...); i benefici derivanti dall'equiparazione tra la categoria "vittime del terrorismo e della criminalità organizzata" e la categoria "vittime del dovere" sono estesi anche al coniuge, al figlio superstite ovvero ai fratelli conviventi e a carico, qualora siano gli unici superstiti delle "vittime del dovere";

CONSIDERATO CHE

- è necessario modificare alcuni articoli del richiamato bando, di cui all'Allegato A dell'A.D. n.1063 del 20/12/2022, preliminarmente, ampliando il numero dei posti banditi, da 1 a 5 unità;
- è necessario modificare l'Articolo 2 del bando in parola, regolamentando la fattispecie di coloro i quali abbiano già presentato domanda alla precedente scadenza del bando di concorso in oggetto, anche in considerazione della maggior tutela riconosciuta dal D.P.R. 82/2023 nei confronti di soggetti aventi specifiche necessità, per lo svolgimento delle prove concorsuali;
- è opportuno abrogare l'Articolo 4 del ridetto bando, stante la modalità di presentazione della domanda a mezzo del portale del Reclutamento Inpa;
- è opportuno esplicitare all'articolo 5 del bando *de quo*, l'ordine di preferenza riconosciuto, a parità di

merito, considerando che si applica alla presente procedura l'art.5, comma 4 del D.P.R. 487/94, così come vigente al momento di approvazione del bando (20/12/2022);

- è opportuno integrare l'articolo 9 del bando di concorso, inserendo le materie su cui verteranno le prove concorsuali;
- è opportuno apportare modifiche all'art. 11, denominato "Esito selezione e costituzione del rapporto di lavoro";
- è opportuno adeguare ed aggiornare gli artt. 12 e 14, rispettivamente relativi a "Responsabile del procedimento e Informativa trattamento dei dati personali", e a "Pubblicità".

VERIFICA AI SENSI DEL GDPR 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal GDPR 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente atto non comporta, allo stato attuale, implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dallo stesso non deriva alcun onere immediato a carico del Bilancio dell'Agenzia.

Si attesta che:

1. il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale e comunitaria e che il presente schema di decreto è conforme alle risultanze istruttorie;
2. il procedimento istruttorio è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che è stato predisposto documento che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.
3. l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6bis L. 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012.

L'istruttrice

Dott.ssa A.Francesca Di Grumo

La Dirigente

Dott.ssa Enrica Griesi

IL DIRETTORE

Ritenuto di dover provvedere in merito

DECRETA

per i motivi in narrativa riportati e qui espressamente richiamati per costituirne parte integrante e sostanziale:

- di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria espletata;
- di ampliare i posti messi a bando e conseguentemente riaprire i termini di presentazione delle domande di partecipazione del "Concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato esclusivamente agli/alle appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della legge n.68/1999 o di cui all'art. 1 della legge n. 407/1998, a n. 1 posto di specialista amministrativo, area dei funzionari e dell'elevata

qualificazione -ex ccnl comparto funzioni enti locali del 16/11/2022- con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno presso arpal puglia, approvato con d.d.g. n. 20 del 31/01/2022 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 9 del 03-02-2023 e sul B.U.R.P., elevando il numero dei posti banditi da 1 a 5;

- conseguentemente di riapprovare l'intestazione del predetto bando nel modo che segue:
"E' indetto un "Concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato esclusivamente agli/alle appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della legge n.68/1999 o di cui all'art. 1 della legge n. 407/1998, a n. 5 posti di specialista amministrativo, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione -ex ccnl comparto funzioni enti locali del 16/11/2022- con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno presso Arpal- Puglia".
Appartengono a quest'area i lavoratori strutturalmente inseriti nei processi amministrativi-contabili e tecnici e nei sistemi di erogazione dei servizi che nel quadro di indirizzi generali, assicurano il presidio di importanti e diversi processi, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, assicurando la qualità dei servizi e dei risultati, la circolarità delle comunicazioni, l'integrazione/facilitazione dei processi, la consulenza, il coordinamento delle eventuali risorse affidate, anche attraverso la responsabilità diretta di moduli e strutture organizzative. Appartengono, altresì, a quest'area i lavoratori che svolgono attività, negli ambiti educativi, dell'insegnamento, della formazione, dell'assistenza della cura diretta all'utenza.
- conseguentemente di riapprovare i seguenti articoli del ridetto bando nel modo che segue:

ARTICOLO 2

MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

"Gli interessati possono presentare la candidatura entro il termine perentorio fissato nel presente avviso, e precisamente entro e non oltre il termine di venti giorni decorrenti dal giorno della data di pubblicazione del presente avviso sul Portale unico del Reclutamento, alle ore 23:59. La domanda di ammissione alla procedura selettiva dovrà essere prodotta secondo le seguenti modalità: tramite il portale di Reclutamento della Funzione Pubblica "Portale inPA" raggiungibile al link <https://www.inpa.gov.it/> secondo le regole tecniche indicate dal medesimo, al quale si accede previa autenticazione personale attraverso SPID, CIE, CNS o altre modalità consentite dallo stesso. Non sono ammesse altre modalità di invio. La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. All'interno del portale l'interessato compila il proprio curriculum vitae, completo di tutte le generalità ivi richieste, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, indicando un indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere ogni comunicazione relativa alla presente procedura, unitamente ad un recapito telefonico. La domanda di ammissione non deve essere sottoscritta in quanto l'inoltro della stessa avviene tramite l'applicativo online che richiede l'autenticazione mediante Spid (Sistema pubblico di identità digitale). Nella domanda di partecipazione i candidati autocertificano i propri dati personali e il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura e allegano la documentazione comprovante il possesso dei requisiti specifici richiesti per accedere al concorso relativi all'appartenenza alle categorie protette e dell'iscrizione al Collocamento mirato.

Nel curriculum vitae autocertificano il possesso dei requisiti professionali specifici oggetto di valutazione. La data di presentazione online della domanda di partecipazione alla selezione è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica scaricabile, al termine della procedura di invio, dal portale inPA. Alle domande nuove, al pari di quelle già presentate, sarà attribuito un codice ID associato in maniera univoca alla singola candidatura, che verrà utilizzato dall'Ente per tutte le comunicazioni inerenti alla procedura. Si precisa che alle domande precedentemente inviate il codice ID sarà attribuito dall'Agenzia e debitamente comunicato agli interessati. Il candidato ha la possibilità di integrare e/o modificare la domanda di partecipazione entro la data di scadenza dei termini. In caso di più invii, si terrà conto unicamente dell'ultima domanda inviata. Allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda, non sarà più permesso l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio del modulo elettronico. Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute entro le ore

23:59 del termine sopraindicato. In caso di malfunzionamento del servizio telematico, fermo restando il termine di scadenza originario al fine del possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal presente avviso, l'Amministrazione si riserva di prorogare il termine di invio della domanda per un numero di giorni pari a quelli di mancata operatività del sistema. Verranno prese in considerazione dall'amministrazione solo le domande di partecipazione "concluse" nella procedura on line entro il termine di scadenza. Le domande di partecipazione compilate solo parzialmente e non "concluse" non saranno ritenute valide ai fini dell'ammissione. L'Ente non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del/la candidato/a e neppure per eventuali problemi ancorché imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore che possano determinare l'impossibilità o il tardivo inoltro dell'istanza di partecipazione al concorso nei termini previsti. I soggetti con disabilità, beneficiari delle disposizioni di cui alla legge n. 104/1992, devono indicare gli eventuali ausili e/o tempi aggiuntivi necessari allo svolgimento della prova d'esame in relazione alla propria condizione di disabilità. I soggetti con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) devono fare esplicita richiesta dello strumento compensativo necessario in funzione della propria difficoltà (di lettura, di scrittura e/o di calcolo), che deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. L'adozione delle misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione giudicatrice sulla scorta della documentazione esibita. Nel caso in cui eventuali gravi limitazioni fisiche, che potrebbero prevedere la concessione di ausili, siano sopravvenute successivamente alla data di scadenza dell'avviso, le stesse dovranno essere documentate con certificazione medica, che sarà valutata dalla competente Commissione la cui decisione resta insindacabile e inoppugnabile. L'Amministrazione assicura la partecipazione alla prova, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dall'avviso a causa dello stato di gravidanza o allattamento. A tal fine le candidate nelle condizioni di cui sopra dovranno far pervenire all'indirizzo di posta elettronica concorsi@arpal.regione.puglia.it almeno 10 giorni prima della data prevista per l'espletamento della prova d'esame, apposita comunicazione/certificazione, per consentire all'Amministrazione di adottare adeguate misure di carattere organizzativo. L'eventuale documentazione relativa a quanto dichiarato nella domanda di partecipazione, concernente le sezioni sotto riportate, dovrà essere allegata nel Portale inPA: a) documentazione comprovante i requisiti che consentono ai soggetti non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria); b) riconoscimento o richiesta di riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero, secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001; c) certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili (con indicazione degli ausili necessari) e/o di tempi aggiuntivi (con indicazione del tempo aggiuntivo necessario); d) dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica comprovante la necessità di ausili (con indicazione degli ausili necessari) e/o di tempi aggiuntivi oppure della misura dispensativa per i soggetti con disabilità oppure con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Non si terrà conto delle iscrizioni che non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per la registrazione al Portale o dall'avviso pubblico e neppure di quelle che non verranno integrate o regolarizzate entro il termine assegnato.

Fermo restando la validità delle domande regolarmente concluse e già presentate entro la precedente data di scadenza, per le quali sarà avviata, unitamente alle domande che perverranno, un'istruttoria da parte dell'Ufficio Concorsi circa l'ammissibilità delle stesse, considerata la riapertura dei termini e la nuova scadenza per la presentazione delle candidature, coloro che avessero già presentato domanda di partecipazione, potranno - qualora lo ritengano - presentarne una nuova con le modalità innanzi indicate. In tale nuova domanda i candidati potranno produrre nuovi titoli e documentazione, posseduti alla nuova data di scadenza innanzi prevista, che si intende sottoporre a valutazione della commissione esaminatrice. L'agenzia provvederà ad escludere per lo stesso candidato la domanda più datata.

ART. 5

TITOLI DI PREFERENZA NELLA NOMINA

I candidati dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione il possesso di eventuali titoli che, come

previsto dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94 e ss.mm.ii., danno diritto a parità di merito alla preferenza all'assunzione. Si precisa che l'ordine dei titoli di preferenza da applicare è quello previsto dalla normativa di riferimento al momento di approvazione del bando di concorso (20/12/2022) e che, per ragioni di opportunità, qui si riporta:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani di caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani di caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra e anche i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19. gli invalidi e i mutilati civili;
20. i militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica maggio 1994, n. 487, la preferenza è determinata:

- a. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.

Se a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali due o più candidati si collocano in pari posizione, è preferito il candidato più giovane di età ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L. 127/1997.

I suddetti titoli di preferenza devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda ed essere espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali.

I candidati che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere il possesso di titoli di preferenza ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94, dovranno, nel termine perentorio di giorni 10 decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del relativo elenco, far pervenire all' ARPAL Puglia all'indirizzo PEC concorsi.arpal@pec.rupar.puglia.it, i documenti attestanti il possesso dei titoli dichiarati in originale, in copia conforme all'originale, o a mezzo di dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Dalle dichiarazioni sostitutive deve risultare il possesso dei titoli di preferenza alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

ARTICOLO 9

PUNTEGGIO TITOLI E PROVE SELETTIVE

La Commissione dispone per i titoli e le prove di esame complessivamente di 100 punti come di seguito riportati:

- a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera max punti 15;
- b) titoli accademici e di studio max punti 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici max punti 2;
- d) curriculum formativo e professionale max punti 10

I titoli saranno valutati dalla Commissione Esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute negli artt. 11, 20, 21 e 22 del DPR n. 220/2001; nel curriculum formativo e professionale, secondo le indicazioni della Commissione, saranno valutati tutti i servizi lavorativi nel profilo professionale a concorso, prestati presso strutture sia pubbliche che private, non già valutati nei titoli di carriera.

I punti per la valutazione delle prove di esame sono così ripartiti:

- a) prova scritta max punti 42;
- b) prova orale max punti 28.

Ai sensi dell'art. 43 del DPR n. 220/2001, le prove di esame, cui la Commissione sottoporrà gli aspiranti, sono le seguenti:

A) PROVA SCRITTA verterà su argomenti connessi al profilo a concorso con specifico riferimento alle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività lavorative sopra specificate e potrà consistere nello svolgimento di un tema o quesiti a risposta sintetica o multipla, in particolare sulle seguenti materie:

- organizzazione e ordinamento dell'Arpal-Puglia;
- Elementi di diritto costituzionale con particolare riferimento al titolo V della Costituzione;
- Diritto amministrativo con particolare riferimento al procedimento amministrativo, alle conferenze di servizi, agli atti amministrativi, alla trasparenza, all'accesso agli atti, all'anticorruzione, al codice dei contratti pubblici, alla protezione dei dati personali;
- Nozioni di Contabilità pubblica;
- Diritto del lavoro e legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia di politiche attive del lavoro;
- Buona conoscenza degli istituti giuridico-previdenziali legati alla gestione del rapporto di lavoro del personale, con particolare riferimento agli istituti contrattuali previsti dal vigente CCNL del comparto Funzioni Locali;
- Norme generali in materia di pubblico impiego, con particolare riferimento alle responsabilità, doveri e diritti dei pubblici dipendenti, codice di comportamento e sanzioni disciplinari e T.U.P.I. approvato con D.Lgs.165/2001;
- Elementi di diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione;

B) PROVA ORALE: verterà sugli argomenti della prova scritta.

Ai sensi degli artt. 3 - comma 5 - e 43 - comma 2 - del DPR 220/2001, nel corso della prova orale saranno valutate le conoscenze informatiche e la conoscenza della lingua inglese. Si precisa che, anche coloro i quali avessero indicato, nella domanda già presentata, la conoscenza di una lingua straniera diversa da quella inglese, saranno valutati per la conoscenza della lingua inglese.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 29/42 ed è condizione di ammissione alla prova orale; il superamento della prova orale - e quindi l'inserimento nella graduatoria degli idonei - è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 19/28.

Tutta la documentazione comprovante i titoli da valutare dovrà essere trasmessa all'Arpal Puglia, in originale o in copia dichiarata conforme all'originale, ovvero anche tramite dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, a mezzo PEC all'indirizzo concorsi.arpal@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre i 10 giorni successivi alla pubblicazione dell'elenco dei candidati che, avendo superato la prova orale, sono ammessi alla successiva valutazione dei titoli di studio e di servizio.

ART. 11 ESITO SELEZIONE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e della valutazione dei titoli di servizio e di

studio, stilerà la graduatoria di merito sulla base del punteggio conseguito nelle suddette prove e nella valutazione dei titoli.

La graduatoria finale di merito sarà trasmessa, unitamente ai verbali delle operazioni concorsuali, al Dirigente responsabile del procedimento della Unità Operativa Affari Generali – Personale e Formazione Interna - Contenzioso, che la trasmette al Direttore per l'approvazione della graduatoria definitiva, applicando gli eventuali titoli di preferenza e/o precedenza richiamati al precedente articolo 5 e previsti dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994, e dall'art. dall'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, e s.m.i..

Gli eventuali titoli di preferenza richiamati dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione ed essere espressamente dichiarati in domanda, pena la loro non valutabilità in sede di approvazione della graduatoria definitiva.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive di certificazione relative ai titoli di preferenza e/o precedenza di cui sopra, nonché dei titoli valutati, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del T.U. n. 445/2000, devono contenere tutti gli elementi necessari affinché l'Amministrazione sia posta nella condizione di poter determinare con certezza il possesso del titolo, pena la mancata applicazione del titolo.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito web dell'Agenzia www.arpal.regione.puglia.it, sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso", e sul Portale del Reclutamento. Dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva decorrerà il termine per eventuali impugnazioni.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5 ter, del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. la graduatoria rimane efficace per un termine di due anni dalla data di approvazione, salvo proroghe disposte *ex lege*.

Ai fini dell'assunzione, qualora siano scaduti i termini di validità delle dichiarazioni rese nella domanda di concorso, tali dichiarazioni dovranno essere confermate in ordine al possesso, al momento della contrattualizzazione, di quanto richiesto.

Qualora la documentazione comprovante la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso non venga fornita all'Agenzia da parte dei soggetti titolari delle informazioni, la stessa dovrà essere prodotta direttamente dall'interessato, entro il termine che gli verrà comunicato. Nel caso in cui dalle verifiche effettuate emerga la non veridicità di quanto dichiarato dal candidato, si provvederà all'esclusione del medesimo dalla graduatoria qualora venga a mancare uno dei requisiti di accesso, o a rettificare la sua posizione in graduatoria qualora la difformità si riferisca a titoli di preferenza valutati; nel caso in cui sia stato già sottoscritto il contratto di lavoro, il dichiarante decade dall'impiego.

Il/i vincitore/i sarà/nno assunto, previa verifica del possesso dei requisiti prescritti, a tempo pieno ed indeterminato. Il rapporto di lavoro è regolato dal contratto collettivo nel tempo vigente ed è costituito col contratto individuale di lavoro compatibilmente con la normativa e nel rispetto dei vincoli finanziari e di bilancio vigenti al momento dell'assunzione medesima.

Prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro i candidati dichiarati vincitori saranno invitati a presentare e regolarizzare la documentazione necessaria ai sensi della vigente normativa, inoltre dovranno dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità o di inconferibilità previste dal D. Lgs. n.39/2013. La mancata presa di servizio alla data stabilita, senza giustificato motivo, sarà considerata come rinuncia all'assunzione stessa. Costituisce in ogni caso condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. La rinuncia all'assunzione comporta la decadenza dalla graduatoria, con perdita di ogni aspettativa per una futura chiamata.

L'Agenzia potrà sottoporre i vincitori a visita medica per verificare il possesso dell'idoneità fisica all'impiego. L'assunzione dei vincitori avviene mediante stipula di contratto individuale di lavoro. L'efficacia del predetto contratto individuale è subordinata al superamento del periodo di prova, non prorogabile né rinnovabile. Il periodo di prova è obbligatorio ed è regolato dal CCNL vigente.

Al vincitore assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nel CCNL vigente applicato.

ARTICOLO 12

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il responsabile del procedimento di cui al presente bando di concorso, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii; è il Dirigente dell'Unità Operativa Affari Generali - Personale e Formazione Interna - Contenzioso. INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016) Finalità del trattamento: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali di acquisizione e di pubblicazione dei dati di cui all'art. 14, co. 1, 1-bis ed 1-ter del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. ed all'art. 13, co. 1 del D.L. 24/04/2014 n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23.06.2014 n. 89. Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 679/2016 - per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione. Titolare del trattamento dei dati è l'Arpal Puglia, con sede legale in Viale Corigliano 1 - 70136 Bari e sede operativa in Via delle Magnolie 6 - 70026 Modugno (BA) Responsabile della protezione dei dati: Punti di contatto - privacy@arpal.regione.puglia.it e dpo@arpal.regione.puglia.it. Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi. I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000. Periodo di conservazione: I dati forniti saranno pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente". I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, ai sensi dell'art. 8 co. 3 del D.Lgs. 33/2013, sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto dagli artt. 14 co. 2 e 15 co. 4. Decorsi detti termini, i relativi dati e documenti sono accessibili ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs.33/2013. Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'Arpal-Puglia l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza all'Agenzia è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Gli interessati hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR. Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.;

ARTICOLO 14

PUBBLICITÀ

Il presente bando di concorso pubblico è pubblicato sul B.U.R.P., sul Portale nazionale del Reclutamento, oltre che sull'Albo Pretorio on-line e sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito Arpal-Puglia.

- di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, al bando di concorso richiamato, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 9 del 03-02-2023.;
- di pubblicare l'avviso in oggetto sul Portale nazionale del Reclutamento (www.inpa.gov.it) e sul B.U.R.P.;
- di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio online dell'Arpal - Puglia, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" → "Bandi di Concorso" e nella sezione "Amministrazione trasparente" → "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- di notificare il presente decreto al Consiglio di Amministrazione dell'ARPAL- PUGLIA;
- di dare atto che il sottoscritto non versa in situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. n. 241/90, così come introdotto dalla L. 190/2012.

Il presente provvedimento è composto da n. 18 (diciotto) facciate ed è adottato in originale.

IL DIRETTORE
Cav. Prof. Gianluca Budano